

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N. 15 del 05.12.2013

Oggetto: Piano Sociale di Zona 2014-2016. Approvazione schema di protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali per l'attuazione e la valutazione partecipata del PSZ 2014-2016.

L'anno 2013, il giorno CINQUE del mese di DICEMBRE alle ore 17,00 in Troia, nella Sala Consiliare, ha avuto inizio il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Troia, convocato con nota prot. n. 21051 del 29/11/2013;

Risultano assenti o presenti i Sindaci e/o Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito, come appresso indicati:

Comune	Sindaco/Assessore	P.	A.
Accadia	Pasquale Murgante	X	
Anzano di Puglia	Antonio Marotta	X	
Ascoli Satriano	Potito Marano	X	
Bovino	Celestina Claudia D'Alessandro	X	
Candela	=====		X
Castelluccio dei Sauri	=====		X
Castelluccio Valmaggiore	Delega al Vice Sindaco di Faeto	X	
Celle di San Vito	=====		X
Deliceto	Mariano Laudisi	X	
Faeto	Giovanni D'Onofrio	X	
Monteleone di Puglia	=====		X
Orsara di Puglia	Dino Terlizzi	X	
Panni	Amedeo De Cotiis	X	
Rocchetta Sant'Antonio	Donato Imperiale	X	
Sant'Agata di Puglia	Vito Nicola Cristiano	X	
Troia (Capofila)	Edoardo Beccia	X	
<i>Presenti/Assenti</i>		12	4

Partecipano la dott.ssa Antonietta De Carlo, Responsabile dell'Ufficio di Piano, e il dott. Raffaele Salamino, Responsabile della funzione tecnico-amministrativa dell'Ufficio di Piano, che provvedono alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 10 del Disciplinare di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Partecipa, inoltre, il dott. Marco Sbarra, Consulente del GAL Meridaunia.

Presiede Edoardo Beccia, Sindaco del Comune di Troia, Comune Capofila.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Richiamati:

- la Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000 e s. m. e i., diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che ha disegnato un nuovo assetto delle politiche sociali favorendo il contributo delle Organizzazioni Sindacali alla promozione di interventi a favore della qualità della vita, le pari opportunità, il diritto di cittadinanza e la non discriminazione, nonché di prevenzione, eliminazione e riduzione delle situazioni di svantaggio che possono derivare da condizioni sociali, economiche, di salute non favorevoli;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e ss. mm. e ii., recante “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, che ha previsto che gli Enti Pubblici riconoscano le OO.SS maggiormente rappresentative tra i soggetti di relazione nella concertazione degli atti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s. m. e i., recante “L. R. 10 luglio 2006, n. 19, - “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la delibera di Giunta regionale n.1534 del 2 agosto 2013, con la quale è stato approvato il III Piano Sociale Regionale delle Politiche Sociali Triennio 2013-2015, il quale assume il confronto, la concertazione e la progettazione partecipata come metodo di relazione con tutte le parti sociali;

Atteso che è intenzione dei Comuni adottare un documento di programmazione per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali – Piano Sociale di Zona – che costituisca il risultato del processo di partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati, le organizzazioni sindacali, gli enti del Terzo Settore, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;

Considerato che, al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra i Comuni dell'Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali, si rende opportuno sottoscrivere un protocollo di intesa che disciplini i criteri e gli impegni per la condivisione del processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all'Ambito territoriale di Troia;

Richiamata la deliberazione del Coordinamento Istituzionale in data 14.11.2013 con la quale è stato dato mandato all'Ufficio di Piano di porre in essere tutte le attività ed adottare gli atti necessari per la definizione della nuova programmazione sociale 2014/2016;

Visto lo schema di protocollo di Intesa con le Organizzazioni sindacali predisposto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale e approvato con Determinazione del Responsabile di detto Ufficio n. 29 del 15.11.2013;

Vista l'integrazione apportata a detto schema da parte delle OO.SS. in occasione di un incontro tenutosi in data odierna;

Ritenuto dover condividere tale integrazione, eccezion fatta per quanto riportato al punto 10 dello schema di accordo laddove si propone “*di privilegiare, nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti, la qualità degli stessi con l'attribuzione nei bandi dei 80/mi alla qualità e dei 20/mi a quella economica*”, ritenendo che, pur condividendo che si debbano stabilire criteri atti a valutare la qualità dei progetti gli stessi debbano comunque essere valutati secondo il criterio previsto dalla normativa di riferimento e in armonia con le normative di riferimento.

Uditi gli interventi dei presenti;

Con la seguente votazione: presenti: **12**; favorevoli **12**; astenuti **0**; contrari **0**, espressa nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare lo schema del Protocollo di Intesa tra l'Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio di Ambito, inteso a disciplinare i criteri e gli impegni per la condivisione del processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all'Ambito territoriale di Troia;

Di demandare all'Ufficio di Piano, per gli ambiti di propria competenza, l'adozione di tutti gli atti connessi agli adempimenti di cui sopra;

Di trasmettere il presente atto al Comune Capofila per la presa d'atto mediante adozione di provvedimento amministrativo da parte dell'Organo competente ai sensi del D. Lgs. 267/00 al fine di attribuire la giusta valenza giuridica allo stesso, anche ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri obbligatori, per la regolarità tecnica e contabile, nonché per l'attestazione della copertura finanziaria;

Di demandare all'Ufficio di Piano la trasmissione del presente atto, nonché di tutti gli atti conseguenti ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale, curandone la pubblicazione sul sito internet www.pianosocialetroia.it;

Di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Dr. Edoardo Beccia



**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
L'AMBITO TERRITORIALE DI TROIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
PER L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE PARTECIPATA
DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2014-2016**

In data _____, presso la sede del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Troia,

TRA

L'**Ambito Territoriale di Troia**, rappresentato dal Comune di Troia in qualità di capofila, con sede presso il Comune capofila, in Troia alla Via Regina Margherita n.80, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale, dott. Edoardo Beccia, in qualità di Sindaco del Comune di Troia, capofila dell'Ambito territoriale di Troia, provincia di Foggia, domiciliato per la carica presso il Comune di Troia sito in Via Regina Margherita n.80, che interviene nel presente atto in nome e per conto del Coordinamento Istituzionale ed in rappresentanza delle seguenti Amministrazioni locali: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia

E

Le Organizzazioni Sindacali:

_____ rappresentato da _____
_____ rappresentato da _____

VISTI

- la Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000 e s. m. e i., diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che ha disegnato un nuovo assetto delle politiche sociali favorendo il contributo delle Organizzazioni Sindacali alla promozione di interventi a favore della qualità della vita, le pari opportunità, il diritto di cittadinanza e la non discriminazione, nonché di prevenzione, eliminazione e riduzione delle situazioni di svantaggio che possono derivare da condizioni sociali, economiche, di salute non favorevoli;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e ss. mm. e ii., recante "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", che ha previsto che gli Enti Pubblici riconoscano le OO.SS maggiormente rappresentative tra i soggetti di relazione nella concertazione degli atti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s. m. e i., recante “L. R. 10 luglio 2006, n. 19, - *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 26.10.2009, avente ad oggetto: L. R. n. 19/2006, artt. 9 e 18. Approvazione Piano Regionale delle Politiche Sociali II Triennio (2009/2011);
- la “Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali”, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Troia n.53 del 29/12/2009 a norma dell’art. 30 D. L.vo n. 267/2000 e prorogata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale del 14.11.2013;
- la delibera di Giunta regionale n.1534 del 2 agosto 2013, con la quale è stato approvato il III Piano Sociale Regionale delle Politiche Sociali Triennio 2013-2015, il quale assume il confronto, la concertazione e la progettazione partecipata come metodo di relazione con tutte le parti sociali;

CONSIDERATO CHE

- si rende necessaria la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra i Comuni dell’Ambito territoriale di Troia e le Organizzazioni Sindacali per contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ispirato ai principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia, nonché orientato alla sostenibilità organizzativa ed economica;
- il sistema integrato di interventi e servizi sociali dovrà essere costruito seguendo un percorso metodologico che parta dalla rilevazione dei bisogni e del sistema di offerta preesistente, per procedere con la programmazione degli interventi, dell’impiego delle risorse umane, organizzative e finanziarie in relazione alle priorità con la definizione dei percorsi di accesso e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, nell’ottica dell’integrazione con gli interventi sanitari, le politiche dell’educazione, dell’istruzione, della formazione professionale, dell’avviamento e reinserimento al lavoro, dell’ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni;

RITENUTO CHE

- ai Comuni associati è riconosciuta piena autonomia nella determinazione delle forme e dei metodi di gestione dei servizi socio assistenziali, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;
- alle Organizzazioni Sindacali di cui sopra, maggiormente rappresentative sul territorio di Ambito, è riconosciuto il ruolo di organismo di rappresentanza e di interlocutore degli enti locali nell’elaborazione delle politiche sociali;

SI CONVIENE

1. di dare atto che gli obiettivi di servizio regionali sono tutti previsti dalla programmazione dell’Ambito per il 2014, con particolare riferimento ai PAC Anziani e Infanzia;
2. di condividere il processo di elaborazione e di attuazione del Piano Sociale di Zona dei Servizi per il triennio 2014-2016 relativo all’Ambito territoriale di Troia (di seguito Ambito), coincidente con il Distretto Sociosanitario n. 59 della ASL Foggia;
3. di assumere a riferimento per le attività di pianificazione di Ambito, di progettazione partecipata e di attuazione del Piano Sociale di Zona, il sistema di obiettivi di servizio, i vincoli finanziari, il percorso procedurale e gli indirizzi generali di cui alla D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013 (BURP

n.123 del 17/09/2013), nonché ogni ulteriore indirizzo operativo approvato dal Coordinamento Istituzionale in sede di approvazione della Convenzione per la Gestione Associata tra i Comuni dell'Ambito;

4. di consolidare il dialogo e la collaborazione, anche attraverso lo scambio di ogni utile informazione e documentazione;
5. di operare affinché, in fase di attuazione del Piano Sociale di Zona, vengano garantite la massima fruibilità a tutti i cittadini aventi diritto agli interventi, attività e servizi assistenziali, sociali e sociosanitari, attraverso la promozione di adeguate campagne di informazione tese ad agevolare l'accesso ai servizi da parte del cittadino; ad individuare percorsi sempre più semplificati e diffusi di informazione sulle procedure e modalità di fruizione;
6. di elaborare azioni di sensibilizzazione e di costruzione di eventuali iniziative comuni sui temi dell'equità, della giustizia sociale, delle politiche di welfare e sulla valorizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e socio-educativa nel territorio. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle politiche di genere e alla promozione di azioni finalizzate a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
7. di monitorare permanentemente le attività previste nel Piano Sociale di Zona e nel PAC. Detta attività consisterà nell'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e informazioni e la predisposizione di report periodici. A tal fine sono previsti incontri della Cabina di Regia, istituita dalla concertazione d'Ambito, con periodicità almeno trimestrale.
8. di assicurare con continuità la propria partecipazione al processo di costruzione, di attuazione e di valutazione partecipata del Piano di Zona 2014-2016 in tutte le sue fasi, partecipando:
 - a. al Tavolo di Concertazione, strumento principale per la concertazione sugli obiettivi fondanti il Piano Sociale di Zona 2014-2016;
 - b. alla Cabina di Regia di Ambito, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento da adottarsi da parte del Coordinamento Istituzionale, composta dalle istituzioni pubbliche, dalle OO.SS più rappresentative e da una rappresentanza delle organizzazioni del Terzo Settore, che si riunisce periodicamente durante l'intero triennio per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative nonché la necessaria partecipazione alle eventuali fasi di riprogrammazione;
9. di assicurare la propria collaborazione all'Ambito territoriale e in particolare all'Ufficio di Piano, con le opportune forme di concertazione in sede di Cabina di Regia o di Tavolo di concertazione, con riferimento alla adozione dei Regolamenti d'Ambito relativi all'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie, alla compartecipazione al costo delle prestazioni, all'affidamento di servizi a soggetti terzi, agli schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi, alla Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi, alla Porta Unica di Accesso ai servizi, alla partecipazione degli utenti alla valutazione di qualità dei servizi, onde concordare criteri in un'ottica di collaborazione secondo principi di solidarietà e cooperazione;
10. di privilegiare, preferibilmente, e in armonia con le normative di riferimento, nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti, la qualità degli stessi con l'attribuzione nei bandi degli 80/mi alla qualità e dei 20/mi a quella economica;
11. di garantire il pieno rispetto di norme e contratti di lavoro, ribadendo che nelle offerte economicamente più vantaggiose sia rigorosamente rispettata l'applicazione dei CC.NN.L. nonché delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, maternità e pari opportunità.
12. di stabilire che l'eventuale ricorso a tipologie di lavoro diverse da lavoro dipendente, ove praticato, dovrà essere conforme ai disposti normativi definiti per ciascuna tipologia di lavoro e che i compensi previsti non potranno in nessun caso essere inferiori al costo del lavoro previsto

dai CC.NN.L. di settore pertinente, firmati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, per profili professionali omogenei e non sostitutivo di lavoro dipendente.

13. di stabilire, con riferimento ai temi della garanzia e del rispetto delle norme contrattuali nazionali e territoriali per i lavoratori impiegati negli appalti e nei servizi, che il committente, l'Ambito Territoriale, oltre ai controlli previsti dalla normativa sugli appalti e sulle concessioni, dovrà impegnarsi ad intensificare il controllo interno al contratto di committenza e forme di collaborazione con gli organi ispettivi e di vigilanza sulla regolarità contrattuale, contributiva e della sicurezza, applicando, nel caso di inadempimenti documentati ed assunzione di lavoratori in nero, specifiche sanzioni quali penali, fino alla revoca dell'affidamento;
14. di concertare i percorsi e verificare i processi di integrazione socio-sanitaria nel territorio, e in particolare tra il Programma delle Attività Territoriale della ASL Foggia e il Piano Sociale di Zona, con particolare riferimento all'Accordo di Programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI).
15. Di impegnarsi affinché i risultati del processo di monitoraggio e valutazione siano resi pubblici e trasparenti.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Per l'**Ambito Territoriale di Troia - Il Presidente del Coordinamento Istituzionale**
dott. Edoardo Beccia _____

Per le **Organizzazioni Sindacali**

_____ rappresentato da _____

_____ rappresentato da _____